

AVVERTIMENTO

Dalla intitolazione stessa di questa scrittura si fa manifesto, che la medesima non è una Relazione d' Ambasciatore, ma è materia così affine ed interessante, che ci è sembrato obbligo nostro il darle posto in questa collezione.

È da ritenersi opera di uno dei signori veneziani del seguito dell' Ambasciatore, per quanto più volte ripete lo scrittore, cioè d' avere costantemente accompagnato il Soranzo, anche nella solenne presentazione al Sultano.